



Coord. Nazionale
Penitenziari



ULTIM'ORA del 21 ottobre 2008

Sicurezza senza soldi e senza dignità

Si è svolto, ieri pomeriggio, presso la Camera dei Deputati un convegno dal titolo "**Sicurezza senza soldi**", organizzato dal Partito Democratico, cui sono stati invitati anche i rappresentanti delle Forze Armate e delle Forze di Polizia.

Il convegno è stato chiuso da Walter Veltroni.

All'iniziativa hanno partecipato i COCER Esercito, Carabinieri, Finanza, Aeronautica e Marina. Per le OO.SS. del Comparto Sicurezza presenti SAP, SIULP, SIAP, UGL P.S., ANFP, UILPS e CGIL-CISL-UIL della polizia penitenziaria.

Ad aprire i lavori la ministra ombra PD della Difesa, Pinotti. Ha relazionato il ministro ombra dell'Interno, Marco Minniti. Presente anche il Ministro ombra della Giustizia, Tenaglia. Tra i tanti parlamentari che hanno seguito i lavori, spiccavano le presenze dell'ex Prefetto Serra, dell'ex Vice Capo della Polizia De Sena e dell'ex Sottosegretario alla Funzione Pubblica Scanu.

Tra i temi maggiormente toccati ovviamente un posto di rilievo hanno trovato l'ex D.L. 112, la Finanziaria e il provvedimento in discussione sulla specificità del Comparto Sicurezza e Difesa.

Nel contributo portato al dibattito, Eugenio SARNO ha voluto sottolineare come un titolo più adeguato al convegno per la UIL PA Penitenziari sarebbe stato "**Sicurezza senza soldi e senza dignità**".

Sarno, infatti, ha rimarcato che "*gli operatori della sicurezza non solo si sentono più poveri ma anche privati della propria dignità di operatori dello Stato*".

Particolarmente sentito e intenso l'applauso tributato a Sarno quando ha fatto riferimento "*al nostro sconcerto per non aver sentito parole di solidarietà ne da destra ne da sinistra rispetto ai tanti feriti della polizia penitenziaria aggrediti da delinquenti detenuti ...*".

Ulteriori dettagli sugli interventi di SARNO e VELTRONI li potete apprendere visitando il blog www.baschiblu.info

AGI (CRO) - 20/10/2008 - 20.02.00

SICUREZZA: PD E SINDACATI, CON TAGLI SETTORE A RISCHIO

ZCZC AGI2809 3 CRO 0 R01 / SICUREZZA: PD E SINDACATI, CON TAGLI SETTORE A RISCHIO = (AGI) - Roma, 20 ott - Tagli alla sicurezza per complessivi 100 milioni di euro circa. La denuncia arriva dal convegno "la sicurezza senza soldi" dove operatori delle forze di polizia e delle forze armate si sono confrontati con il Pd. "Sedici milioni circa in meno per gli straordinari; 16 milioni circa in meno per l'indennita' di ordine pubblico (ad esempio il servizio allo stadio durante la partita ndr); circa un milione duecentomila euro in meno per missioni e trasferimenti; circa 4 milioni 200 mila euro in meno per la rete di trasmissione dati,; 6 milioni 200 mila euro in meno per gli armamenti e ancora: 3 milioni 470 mila euro in meno per il noleggio apparati e 7 milioni circa di euro sempre in meno per la manutenzione degli immobili, fra polizia e carabinieri, ma anche 13 milioni circa in meno per le spese telefoniche di carabinieri e polizia, cui si aggiungono altri 6 milioni 630 mila euro in meno destinati ad attrezzature varie". Tabelle della Finanziaria alla mano e' Giuseppe Tiani segretario generale del Siap, sindacato di polizia, a sciorinare le cifre e a precisare che si tratta di cifre "ancora sporche", da approfondire. Nell'incontro - a cui partecipa anche il segretario Walter Veltroni, insieme ai ministri del governo ombra Minniti, Tenaglia e Pinotti - la preoccupazione per i tagli al settore difesa e sicurezza viene ribadita a piu' voci. L'Ugl, che ha gia' sottolineato come il 60% dei poliziotti vive con uno stipendio al di sotto dei 1200 euro, denuncia il ricorso sempre piu' frequente al credito al consumo, segnala una continuita' "perversa" negli ultimi dieci anni nella politica economica che riguarda il comparto sicurezza, esprime i suoi timori per i "tagli pesantissimi" e la mancanza di un disegno complessivo per il settore. In sala prendono la parola in diversi e c'e' chi della **polizia penitenziaria** non puo' non sottolineare: ci sono circa 57 mila detenuti nelle carceri italiane, ogni mese ne arrivano in media altri 1000, fra qualche tempo ci si trovera' a fronteggiare una situazione insostenibile, gli istituti esploderanno a fronte di una mancanza di personale dovuta al fatto che ogni 1000 pensionati all'anno delle fiamme azzurre ne vengono assunti circa 100. Di "grande preoccupazione" parla anche il ministro dell'interno del governo ombra del Pd, Marco Minniti: "grande preoccupazione per un quadro che probabilmente non ha precedenti - sottolinea - Dopo 15 anni di una curva di impegno finanziario permanentemente calante, ci siamo trovati a inizio legislatura di fronte a un vero e proprio colpo di scure. C'e' bisogno di una correzione immediata perche' ci sono rischi molto seri per il settore sicurezza del Paese". Parla di sistema schizofrenico Minniti e dice: "da un lato la sicurezza viene propagandata come il primo impegno di questo governo, ma quando poi si tratta di affrontare le questioni concrete arriva un colpo senza precedenti" e il sistema rischia di collassare. "Dicono tutti le stesse cose a proposito delle promesse fatte dal Governo e dei risultati ottenuti", sottolinea la responsabile difesa del governo ombra del Pd, Cinzia Pinotti, a proposito delle preoccupazioni espresse dai rappresentati delle forze di polizia e sottolinea l'importanza per il Pd di lavorare insieme a tutti i lavoratori, a prescindere dalle appartenenze.(AGI) Mao 202003 OTT 08 NNNN

ANSA (POL) - 20/10/2008 - 19.52.00

SICUREZZA: VELTRONI, GOVERNO ASCOLTI E NON SIA AUTORITARIO

ZCZC0656/SXA WPP10282 R POL S0A QBXB SICUREZZA: VELTRONI, GOVERNO ASCOLTI E NON SIA AUTORITARIO LEADER PD INCONTRA OPERATORI FORZE POLIZIA E FORZE ARMATE (ANSA) - ROMA, 20 ott - Walter Veltroni lancia un "appello" al governo affinché "inverta" la rotta in materia di risorse per le forze dell'ordine, evitando tagli ad un settore già fortemente penalizzato, e ascoltando i rappresentanti di polizia e carabinieri perché chi "decide senza ascoltare nessuno, non è decisionista, ma rischia solo di essere autoritario". "Faccio un appello al governo - ha detto il leader del Pd nel corso dell'assemblea degli operatori delle forze di polizia e delle forze armate organizzato dal partito democratico a palazzo Marini - perché serve una inversione di tendenza. Spero che si cambi subito atteggiamento". "Mi auguro - ha aggiunto - che il riconoscimento della specificità sia concreto e che ad esso corrispondano delle risorse" e non solo "chiacchiere". "Chi sta, non a chiacchiere, ad occuparsi della sicurezza dei cittadini - ha aggiunto il leader dell'opposizione - sa che il suo lavoro potrebbe essere molto minore se oltre alle politiche fatte con le manette, ci fossero anche delle politiche sociali volte a ridurre la dimensione delle cause della violenza e della delinquenza contro le quali occorre essere molto duri nel giudizio e nello scontare le pene. Bisogna garantire ai cittadini che chi sbaglia paga, ma occorre un respiro più ampio. Il cuore di questo respiro più ampio è il fatto che voi, Forze armate e Forze dell'ordine, possiate lavorare come i vostri colleghi europei in condizioni tali da non renderlo un inferno". Veltroni ha definito la politica del governo in materia di sicurezza "demagogia": un "paradosso", ha aggiunto, che rischia di essere "pericoloso". Questa "ondata di manette e di arresti", ha sottolineato, "può diventare esplosiva" soprattutto per l'effetto che avrà sulle carceri e sulla polizia penitenziaria cui tutti dobbiamo grande rispetto e attenzione. Per Veltroni, inoltre, oltre a più mezzi per la polizia e le forze armate, servono anche "politiche sociali". Il leader del Pd ha criticato in particolare il fatto che il governo non abbia ascoltato i rappresentanti delle forze dell'ordine prima di procedere ad una riforma "che non è una riforma, ma una serie di tagli" in Finanziaria: "chi decide senza ascoltare nessuno, non è decisionista, rischia solo di essere autoritario", ha detto Veltroni.(ANSA).
GMB 20-OTT-08 19:51 NNN